



Socc'Mel che Run, Bologna Chapter 8-10 aprile 2022

Pronti a partire? Bottone ore 09.30 destinazione Castel San Pietro Terme, orario di arrivo ore 19.30 circa...

Ma come vi chiederete, dieci ore per fare circa 400 km? E chi ha detto che si ha voglia di arrivare subito a destinazione? Per Thomas Eliot "quello che conta è il percorso del viaggio e non l'arrivo" e chi siamo noi per contraddirlo?

Il nostro numero primo dei percorsi, il sempre presente Head Road Captain, Sandro Mr. Spillo, ha preso a cuore l'incognita della strada da percorrere, regalandoci non solo nella giornata di venerdì, ma anche per il rientro della domenica i giusti chilometri di autostrada e un'infinità di curve per il nostro maniacale divertimento da "piega". La prima tappa della giornata è presso la casa di Decimo Massimo Meridio a San Quirico d'Orcia, dove il nostro attore in erba (che non sapeva di dover essere attore), Antonio, si è prodigato nel suo accento toscano a declamare la famosa frase del film "il gladiatore".

Se lo doveste incontrare in concessionaria, non titubate, chiedetegli di riproporre il suo esordio, forse ve ne pentirete per la recitazione, ma lo apprezzerete per la simpatia. Due scatti di accompagnamento e via di nuovo in marcia con i nostri ferri alla volta di San Gimignano per un pranzetto fugace.

Tutto intorno a noi esprime la bellezza di una Toscana in sentore di primavera, colline morbide di un verde intenso abbracciano il nostro sguardo, delle fotografie per gli occhi da postare nel cuore. E ancora più evidente è lo stacco visivo nel passaggio dalla Futa al passo della Raticosa, dove lasciamo dietro di noi poggi delicati quasi da coccolare, per contemplare subito dopo un panorama di mezzo bosco e rovi, una terra non da sognare, ma da lavorare, un territorio che apre l'immaginario di un popolo pronto ad un duro lavoro, tenace e battagliero. Anche noi dobbiamo essere battaglieri adesso, il vento sposta i batwing delle Harley come se fossero palloncini da far volare in cielo, stringiamo quindi le manopole più forte e procediamo a spron battuto verso Castel San Pietro Terme. Peccato non poter passeggiare per questa cittadina e vivere la sua quotidianità per qualche ora, ci dovremo accontentare per questa volta dello gnocco fritto e della petroniana, paese che vai piatto tipico che trovi. Al rientro in albergo, pronti a continuare la serata di chiacchiere ci attende invece il burbero guardiano del turno di notte che ci rimbrotta per il casino, ma può essere che ci sgridano sempre tutti??? Vabbè tutti a nanna che domani andremo a scoprire le dieci particolarità di Bologna!

La mattina ha l'oro in bocca e siamo tutti pronti ancor prima del bottone stabilito, la giornata di ieri non ci ha scalfito nemmeno un po'. Baciati dalla fortuna di avere un socio a Bologna, ci rechiamo verso il suo ristorante, il Cuoco di latta, per deliziarci con una sostanziosa colazione e rivedere chi purtroppo non può essere dei nostri se non in rare occasioni. Alessandro grazie! Ci hai fatto sentire a casa...

Ordunque, pieno di carboidrati... fatto, inserto di caffeina... obbligato! Bologna... I Romani vengono infine a conquistarti! Pochissimo il tempo a disposizione, ma niente lasciato al caso o quasi. La famosa piazza grande di Dalla con la sua panchina, la statua di Nettuno vista da diverse prospettive, la casa di Lucio Dalla, le torri degli asinelli, un treno in corsa bloccato per il nostro divertimento... Cultura e risate che vanno a braccetto, mica male.

“Abbiamo fatto l'Italia, ora dobbiamo fare gli italiani!” disse il caro d'Azeglio. Noi invece ora, dobbiamo fare gli Harleysti, il Bologna Chapter ci attende... inizia il SOCC'MEL!

Il rally pack è stato preso, l'aperitivo gustato, un saluto di riguardo ai carabinieri presenti, giusto per non mettere in bella vista lo spritz di accompagnamento alla mortadella, uno sguardo alle nuvole... antipioggia ancora no... si parte. Cento chilometri immersi nel cuore dell'Emilia in una giostra di saliscendi, accompagnati da una natura che inizia a risvegliarsi dal torpore invernale, ancora è troppo presto, ma il verde si intravede, sfoggiando il suo ancora pallido colore nel freddo degli alberi spogli. La temperatura però è ideale, così come la velocità di crociera tenuta per tutto il giro. Si ritorna alla fine a Castel San Pietro giusto in tempo per salvarci da una pioggia che rimarrà costante per tutta la notte. San Petronio ci ha assistito!

La festa si avvicina, un altro rondò di aperitivi, e poi tutti in camera a vestirsi per l'evento. Dress code richiesto dal Bologna Chapter questa volta è in puro stile proibizionismo anni 20 “Peaky Blinders”! Nessuno di noi si è tirato indietro a questo invito e chi con il completo gessato, chi con un fucile gonfiabile, chi con il vero cappello da Peaky abbiamo fatto il nostro ingresso, tutto il Forvm presente, nessuno escluso! E che dire qualcuno lo avrà notato perché... rullo di tamburi... il premio del gruppo in maschera lo riportiamo a casa noi!!! Abbiamo quasi scomposto il buon Ginepri, Editor del Bologna, per andare a ritirare il premio, ma l'entusiasmo ci ha travolto!!!

La serata continua gioiosamente, si mangia e si beve vicino a una fantastica Ford Sedan del '32, portatrice sana di mortadella, geniale lo sketch iniziale ideato dai soci del Bologna con una vera e propria rapina di mortadelle e la risoluzione del sindaco per recuperare la refurtiva, nascosta appunto dentro la macchina. Complimenti per i dettagli ragazzi! Come, è già domenica? Non ci resta che pensare alla nostra giornata di rientro, ma prima di scaldare per bene i motori ci dirigiamo verso Dozza, uno dei borghi più belli d'Italia, dove circa cento murali impreziosiscono le pareti delle case, dato che dagli anni sessanta ogni due anni si svolge qui la biennale del muro dipinto. Semplicemente affascinante poter girare in queste viuzze e trovare ogni genere di capolavoro. Attorno a finestre, portoni e negozi risuonano o si incontrano colori di ogni tipo e forme di ogni arte. Basterà la memoria del telefono per altre fotografie? Non pensiamoci troppo su e fermiamoci invece all'interno della rocca dove risiede l'Enoteca Regionale dell'Emilia Romagna, non perché si debba assaggiare del vino, ma solo per rimirare le scansie... come dire... feci delle bugie la mia virtù!

E niente ci tocca tornare, ma l'autostrada per fortuna è ancora lontana, ancora un piccolo passaggio nelle colline per favore... poi promettiamo di fare i bravi fino a Roma nord!

Cristiano Mr. Caesar, hai pensato proprio a tutto questo fine settimana, tranne il fatto che magari, un giorno in più lo avremmo passato volentieri in giro, ma ti perdoniamo per questo. Il contagiarsi l'un l'altro con la voglia di divertirsi, il prendere tutto come un gioco, il saper vivere l'attimo insieme e coglierlo senza troppo sottigliezze, hanno fatto di questo un run originale nel suo genere.

Il premio che abbiamo riportato come gruppo, il nostro essere uniti senza che nessuno ci imponesse il proprio pensiero, dimostra quanto possiamo essere affiatati nel nostro insieme "individuale" di soci.

Basta poco per divertirsi, purché lo si voglia e noi lo vogliamo!

Continuiamo così, perché questo è l'unico, inimitabile Forvm Roma Chapter!

E per dirla alla Mr. Caesar: DAJE FORVM!

Francesca Monti Editor





